



La Settim@na

N° 325 / 21 Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

13 GIUGNO	XI DOMENICA – TEMPO ORDINARIO
III SETT. SALT	Ez 17,22-24 Sal 91 2Cor 5,6-10 Mc 4,26-34
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Paola ed Eles
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Giuseppe Fontanili
ore 20.30	S. Messa – Quattro Castella † def.fam. Tedeschi e Fortuna † Antonio Ferrari † Salvatore Donnici e Rosa Papaleo
	S. Rosario sul sagrato del Santuario “Madonna della Battaglia”
14 GIUGNO	LUNEDI' <i>Ss Valerio e Rufino</i>
	2Cor 6,1-10 Sal 97 Mt 5,38-42
15 GIUGNO	MARTEDI' <i>S. Vito</i>
	2Cor 8,1-9 Sal 145 Mt 5,43-48
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Antonio e Carmela; † Anna e Vincenzo
16 GIUGNO	MERCOLEDI' <i>S. Aureliano</i>
	2Cor 9,6-11 Sal 111 Mt 6,1-6.16-18
17 GIUGNO	GIOVEDI' <i>S. Raniero</i>
	2Cor 11,1-11 Sal 110 Mt 6,7-15
18 GIUGNO	VENERDI' <i>S. Gregorio Barbarigo</i>
	2Cor 11,18.21-30 Sal 33 Mt 6,19-23
Ore 19.00	S.Messa– Quattro Castella
19 GIUGNO	SABATO <i>S. Romualdo</i>
	2Cor 12,1-10; Sal 33; Mt 6,24-34
Ore 17.30	Battesimo di Cristian Sabatelli <i>S. Antonino</i>
20 GIUGNO	XII DOMENICA – TEMPO ORDINARIO
IV SETT. SALT	Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Ettore e Adelma Carretti
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def. fam. Davoli e Bolognesi
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def. fam. Calcagni



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

Il regno di Dio, forse non è inutile ricordarlo, non è uno Stato che si affianchi a quelli esistenti, non è un'impresa o un'associazione come ce ne sono tante, di carattere economico, culturale, sociale. Il regno di Dio si trova là dove singoli uomini orientano a Dio la propria vita, e così facendo concorrono a orientare il mondo. In proposito, le due brevi parabole intendono affermare che la semina e la crescita del Regno si devono alla libera iniziativa di Dio, e solo Lui ne conosce le dinamiche; solo Lui sa perché nasce e cresce più qui che là, più in un certo tempo che in altri, se presto o quando maturerà. E l'uomo deve avere pazienza; come il contadino non può affrettare la crescita di quanto ha seminato, così il cristiano può desiderare intensamente, con le migliori intenzioni, che il suo Signore sia conosciuto e accolto da tutti, ma deve umilmente sottomettersi a un progetto di salvezza di cui non è l'autore né il realizzatore. E' Dio che chiama: chi, quando e come, Lui solo sa; Lui ci invita a collaborare, ma non sappiamo come, quando e verso chi valorizzerà il nostro impegno.

Se ne deduce, da parte di chi ha accolto in sé il Regno e si rende disponibile a promuoverlo in altri, la necessità di evitare atteggiamenti incongrui. Periodicamente si pubblicano statistiche, sul numero dei cristiani nel mondo (intendendo i battezzati), su quanti partecipano alla Messa festiva, su quanti celebrano il matrimonio religioso e così via; ma sarebbe sbagliatissimo dedurre il livello di diffusione del regno di Dio: Lui soltanto legge nelle coscienze, Lui soltanto sa. Altrettanto errati sono due opposti estremismi, in cui è facile cadere. Da un lato un certo quietismo, molto vicino al fatalismo: poiché tutto dipende da Dio, è inutile che ci diamo da fare; possiamo solo aspettare. Dall'altro lato una sorta di efficientismo, che porta a organizzare, prevedere, moltiplicare opere e programmi, come se l'attuazione del Regno dipendesse dall'impegno umano. Certo, è un dovere darsi da fare; ma guai se questo andasse a scapito di altri valori, quali la preghiera, l'umiltà, la fiducia in Colui nelle cui mani sta tutto il mondo e chi lo abita.

AGENDA

Lunedì 14 ore 21.00 riunione del consiglio Affari Economici di Quattro Castella

In canonica



IL CREDO: "Credo la Chiesa..."

L'umanità attuale, che spesso rivendica capricciosamente una libertà fine a se stessa, **rifiuta la Chiesa come madre**. Vi sono cose, indispensabili alla nostra salvezza, che non possiamo procurarci da soli. Il tralcio staccato dalla vite si dissecca.

Così l'anima diventa sterile e l'ubriacatura di apparente libertà lascia in realtà, col tempo, una grande sete; una sete che può essere appagata solo dall'"acqua che scaturisce dalla roccia", **quella che sgorga dal costato di Cristo, che colma i fonti battesimali di tutto il mondo**.

Ci si accorge che - solo presso questa Madre - la nostra fame si sazia col pane che nutre davvero, quello che si diffonde da tutti gli altari come cibo di vita eterna.

Ci si accorge **che solo presso i suoi confessionali possiamo venire lavati dal male** commesso, curati nelle più profonde ferite dell'anima, rivestiti di abiti nuovi nella luce del ritrovato stato di grazia.

Ed è così che si diventa davvero adulti. E' in questa Madre, la Chiesa, che a nostra volta si diventa madri, si genera e si salva con lei. La Chiesa non è cosa "altra", rispetto al Cristo, ma è bensì *il modo* con cui Cristo mi salva oggi, nel mio tempo e nella mia storia. Quando Gesù parla della Chiesa dice "Me": chi tocca voi tocca Me, chi perseguita voi perseguita Me.

Il sito delle nostre Parrocchie all'indirizzo web www.parrocchiequattrocastellaroncolo.it

Parrocchie di
Roncolo e Quattro Castella

CAMPO ESTIVO 2021

**5 luglio
16 luglio**
dalle ore 8.00
alle ore 17.00

dalla prima elementare
alla terza media

**Contributo Spese
€ 80
a settimana**

Pre-iscrizioni da sabato 22 Maggio
fino ad esaurimento posti
solo con messaggio WhatsApp ai numeri:

337585271 Cinzia - dalla I alla III primaria
3495602092 Antonella - dalla IV alla V primaria
3388265196 Cristina - dalla I alla III media
3284251855 - Patti C. - per info sul campo

Scrivendo nel messaggio:
nome e cognome del bambino - età e classe frequentata
periodo (prima o seconda settimana)



Fernando Martins de Bulhões, noto come **S. Antonio da Padova**

Nato a Lisbona, 15 agosto 1195 e morto a Padova, 13 giugno 1231, è stato un religioso e appartenente all'Ordine francescano, proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1232 e dichiarato dottore della Chiesa nel 1946.